

SCUOLA DI FORMAZIONE IN ARTI-TERAPIE IN TICINO

RIFLESSIONI PRELIMINARI PER UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ



Nella lezione 27^{esima} dell'*Introduzione allo studio della psicoanalisi* (1933), S. Freud scrive: (...) “Viene indi tutto quanto riassumiamo sotto “diniego reale”, cioè tutto quello che nella vita significa sventura, da cui hanno origine la mancanza di amore, la povertà, i dissensi familiari, la malasorte nella scelta matrimoniale, le condizioni sociali sfavorevoli, e la severità dei principi morali sotto il cui peso la persona vive.

Certo che qui ci sarebbero non poche occasioni di applicare una terapia assai efficace, ma questa terapia dovrebbe essere quella esercitata secondo la leggenda popolare viennese, dall'imperatore Giuseppe, il benefico intervento, cioè, di un potente dinnanzi alla cui volontà si piegano gli uomini e spariscono le difficoltà.”

Ma chi siamo noi per poter assumere quale mezzo terapeutico un simile intervento benefico?

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. UNA SOCIETA IN CRISI	4
3. AUMENTO DEI COSTI DELLA SALUTE	5
4. QUALI RISPOSTE ALLA CRISI?	5
5. IL MONDO DEL LAVORO	6
6. IL RICONSCIMENTO DELLA PROFESSIONE	6
7. CODICE DEONTOLOGICO	6
8. LA RICERCA SCIENTIFICA SULLE ARTI TERAPIE	7
8.1 Metodologia della ricerca	
8.2 Bibliografia scientifica sugli effetti delle arti terapie in Ticino	
9. ESPERIENZE SVOLTE IN TICINO	7
9.1 CREOC Novaggio Arteterapia per riabilitazione oncologica e paziente con dolore cronico	
9.2 Musicoterapia nelle case per anziani del Canton Ticino	
10. UNA SCUOLA DI AT IN TICINO?	8
11. ANALISI MERCATO IN SVIZZERA	9
12. ARTE-TERAPIA IN TICINO: STATUS QUO	9
12.1 Associazione Arti-terapeuti della Svizzera italiana ARTE-SI	
12.2 Giovani in formazione	
12.3 Arteterapia: status quo sul terreno	
12.4 Ottenimento dell'autorizzazione cantonale per la pratica dell'arte terapia	
12.5 Posti di lavoro	
13. CONCLUSIONE	14

1. INTRODUZIONE

L'obiettivo di questo studio è quello di porre delle basi per una riflessione circa la possibilità/necessità di creare una scuola che formi degli arti terapeuti professionisti¹ in Ticino: una scuola che formi delle/degli artiterapeuti professionisti che possano operare sul territorio trovando uno sbocco professionale nelle diverse strutture istituzionali e/o a livello privato. Verrebbero così a crearsi importanti posti di lavoro ricoperti da figure formate professionalmente in sintonia con i nuovi tempi. È fattibile? Esiste un bacino di utenza significativo?

L'arteterapia è stata usata storicamente soprattutto in psichiatria ed in psicosomatica, più recentemente ha trovato degli sbocchi favorevoli anche nel campo dell'oncologia, della geriatria della neurologia e della pediatria, della psicoeducazione e della prevenzione.

Attraverso i diversi mezzi delle arti, visive ma non solo, i pazienti possono esprimere pensieri, sentimenti, ricordi attivando le proprie risorse interiori.

L'arteterapia viene proposta sia in sessioni individuali che di gruppo basandosi sul principio che è sempre possibile attivare risorse creative nel paziente e che l'attivazione di queste risorse favorisce un migliore benessere del paziente permettendogli un'elaborazione simbolica della propria vita.

2. UNA SOCIETÀ IN CRISI

Viviamo in un periodo di crisi, di rapidi cambiamenti sociali.

Siamo di fronte a mutamenti profondi e strutturali. Disorientamento e inquietudine caratterizzano l'epoca attuale. Quali strumenti per navigare nella complessità e nella turbolenza della società attuale? Quali sguardi sul futuro?

Questa crisi epocale, questo grande movimento trasformativo non esclude nessuno e vede coinvolta indiscriminatamente tutta la popolazione: tutte le fasce di età ed ogni ceto sociale: dai grandi manager aziendali all'operaio senza qualifiche, autoctoni, immigrati, stranieri di prima e di seconda generazione. Precarietà, mancanza di orizzonti e di certezze sono le nuove parole d'ordine. I piloni che costituiscono l'identità² sono messi fortemente in crisi di fronte ad un tessuto sociale che mostra sempre più incertezze. Sempre più vengono a mancare:

- *le prospettive legate al mondo del LAVORO*

perdita di lavoro, disoccupazione, fenomeni di burn-out, precarietà,...

- *i riferimenti legati alla RETE FAMILIARE* divorzi, famiglie monoparentali, famiglie composite, fenomeni di isolamento sociale, esclusione, violenza domestica...

¹ Con arti terapie si intendono i 5 indirizzi riconosciuti dall'Organizzazione del Mondo del Lavoro Oda Arte Cura : Musicoterapia, Terapia di modellaggio e pittura, Terapia intermediale, Drammaterapia e Terapia della parola, Danzaterapia.

² Petzold, 1973

- nuove modalità **RELAZIONALI**, sempre più assistiamo alla diminuzione dei contatti in presenza e favore di relazioni virtuali dovute allo sviluppo di internet, social media, video formazione, ecc...

- **RADICI SPEZZATE**: flussi migratori, perdita di memoria e di riferimenti culturali

- **SALUTE** aumento delle malattie, nuove forme di malattie autoimmuni, virus, tumori, identità sessuali incerte, alienazione dal proprio corpo, disturbi del comportamento alimentare, ecc.

- **VALORI** etica, responsabilità, conflitti religiosi, spiritualità.

Sempre più ci troviamo di fronte ad **IDENTITÀ FRAGILI**. Questo concetto fino a poco tempo fa rivolto alle “cosidette fasce deboli” della popolazione: giovani, anziani, bambini, ammalati, bisognosi, marginali, esclusi... si sta estendendo in maniera pervasiva e trasversale. Di fronte al sempre crescente disorientamento che porta un numero sempre maggiore di giovani o meno giovani alla perdita di valori e di riferimenti, di un senso alla vita e di prospettive future il rischio di depressione, di suicidalità, di comportamenti violenti e/o antisociali aumenta sensibilmente.

3. AUMENTO DEI COSTI DELLA SALUTE

Negli ultimi anni l'aumento dei premi delle casse malati e dei costi della salute si sta incrementando in maniera esponenziale. Le previsioni, soprattutto dopo la pandemia Covid 19, sono allarmanti e preoccupanti, sia per il cittadino che per l'intero Sistema Sanitario.

Gli studi seri di economia sanitaria ci dicono che *tutti gli interventi psicoterapici si ripagano da soli per i risparmi che producono* e che addirittura, nella maggior parte dei casi innescano nuove riduzioni dei costi della salute.

4. QUALI RISPOSTE ALLA CRISI?

Come rispondere ai nuovi interrogativi, ai nuovi bisogni, alle nuove problematiche che si presentano a livello sociale e che coinvolgono tutti i soggetti del panorama psico-sociale e sanitario: dai politici ai medici che si trovano in prima linea, agli operatori fino agli utenti e alle loro famiglie che costituiscono la trama del tessuto sociale?

Di fronte a questo malessere emergente le vecchie strutture, i vecchi modelli, che non sono più in grado di assicurare un servizio di qualità, necessitano di un sostanziale cambiamento ed un adeguamento alle nuove condizioni sociali. Si cercano nuovi modelli, nuovi paradigmi, nuove modalità di intervento dunque, per far fronte alle difficoltà dell'epoca contemporanea.

Occorre imparare a navigare nella complessità. Occorre riscoprire nuovi linguaggi per far fronte alla situazione di crisi. La CREATIVITÀ può essere una leva trasversale nel campo della prevenzione, in quello dell'educazione, in ambito clinico e rieducativo.

5. IL MONDO DEL LAVORO

Anche il mondo del lavoro è in continua e rapida evoluzione. Negli ultimi anni, con l'emergenza sanitaria questa accelerazione si è resa ancora più manifesta. È necessario capire quali saranno le professioni più richieste nel prossimo futuro per individuare in anticipo nuove opportunità e prepararsi in modo adeguato.

Dal 2011, con l'approvazione da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), è nato il titolo di "arte terapeuta diplomato", **titolo protetto e riconosciuto a livello nazionale**. La regolamentazione del diploma permette di garantire un livello uniforme ed un alto standard di qualità di questa nuova professione.

La professione di arte terapeuta si articola in 5 diversi indirizzi: terapia della danza e del movimento, drammaterapia, terapia del modellaggio e pittura, musicoterapia e terapia intermediale.

Attualmente in Svizzera sono circa 2'000 le/gli arti terapeuti di ogni indirizzo professionale e specializzazione che esercitano l'attività.^[56] L'arte terapeuta esercita in maniera indipendente o in équipe, in studi privati, ospedali, centri riabilitazione o in istituzioni pedagogiche e sociali.

6. CODICE DEONTOLOGICO

La pratica dell'arte terapia è definita e regolamentata in Svizzera da un codice deontologico. (KSKV/CASAT).

7. IL RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONE

A partire dal marzo del 2011 l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha riconosciuto la professione di arte terapeuta attraverso la creazione di un esame federale superiore: EPS.

Nel quadro del sostegno al progetto, l'UFFT ha commissionato ad un istituto indipendente, una trentina di anni or sono, *un'analisi dei bisogni in Svizzera* rispetto all'arte terapia sul terreno nelle diverse istituzioni: ospedali per situazioni acute, malattie croniche, medicina palliativa, pratica privata, centri di riabilitazione, socioterapia, pedagogia curativa, carceri. **Il Canton Ticino è stato escluso da questa analisi.**

I risultati nazionali tuttavia mostrano che:

- per più dell'86 % delle persone interrogate l'arte terapia fa parte delle terapie offerte in maniera standard,
- la creazione di posti di arte terapia può diminuire i costi nelle istituzioni della salute pubblica.
- più dell'80% degli intervistati sottolineano l'importanza del riconoscimento ufficiale dell'arte terapeuta
- la maggior parte delle persone hanno stimato che un esame professionale superiore sarebbe più adeguato che non una formazione universitaria, troppo lontana dalla pratica.

8. LA RICERCA SCIENTIFICA SUGLI EFFETTI DELLE ARTI TERAPIE

A livello internazionale le prime ricerche scientifiche sugli effetti delle arti terapie sono state svolte negli anni '80. Da allora si è assistito ad un aumento esponenziale del numero di ricerche, oggi più differenziate e scientifiche.

8.1 Metodologia della ricerca: all'inizio si trattava soprattutto di ricerche empiriche, descrittive, di studi qualitativi. Ora ci sono ricerche realizzate con una metodologia scientifica più rigorosa combinando l'approccio qualitativo con quello quantitativo (ricerca inferenziale).

L'ultima review (Roger, Cohen-Yatziv, 2018) ha analizzato in maniera sistematica la letteratura scientifica a disposizione, selezionando gli ultimi 27 studi tra le 80 ricerche a disposizione, che prendono in esame gli effetti dell'arte terapia applicata agli adulti in sette campi clinici differenti:

- pazienti con cancro
- pazienti con PTSD e varietà di condizioni cliniche
- clienti con PTSD
- popolazione psichiatrica
- detenuti nelle carceri
- anziani e
- popolazione senza problematiche specifiche ma confrontata con aspetti esistenziali della vita quotidiana.

Praticamente la totalità delle ricerche mostra dei benefici sia sul piano fisiologico che su quello psicologico, sottolinea i potenziali effetti dell'arteterapia su queste sette popolazioni cliniche e raccomanda le espansioni necessarie per la ricerca futura nel settore, per consentire alla ricerca sull'arteterapia di compiere ulteriori passi avanti.

In sintesi l'evidenza scientifica mostra per questo tipo di terapia un'efficacia, un'appropriatezza ed un'economicità (rapporto/costi benefici) se paragonata ad altre terapie.

8.2 Bibliografia scientifica sugli effetti delle arti terapie.

- **AAVV**, *What research evidence is there for the use of art therapy in the management of symptoms in adults with cancer? A systematic review*, **Psycho-Oncology**, pp. 135-145, **2011**
- **AAVV**, *Art Therapy for Combat-Related PTSD. Recommendation for Research and Practice*. **Art Therapy Journal of American Art Therapy Association**, pp. 157-164. **2006**
- **AAVV**. *A Randomised, controlled trial of mindfulness-based Art-thérapie, (MBAT) for women with cancer*, **Psycho Oncology**, pp. 363-373, **2006**
- **AAVV**, *Art therapy improves experienced quality of life among women undergoing treatment for breast cancer: a randomized controlled study*, **European Journal of Cancer Care**, pp. 69-77, **2009**
- **AAVV**, *An overview of art therapy interventions for cancer patients and the results of research*, in **Complementary Therapies in Medicine**, pp 160-170, **2010**
- **MICHIYO Ando, SAYOKO Ito**, *Potentiality of Mindfulness Art Therapy Short Version on Mood of Healthy People*, pp 1224-1229, **Health**, **2014**
- **ROGEV Dafna; COHEN- YATZIV, Liat**, *Effectiveness of Art Therapy With Adult Clients in 2018- What progress Has Been Made?*, in "Frontiers in Psychology" N° 9, 2018.
- **SCHILTZ, Lony**, *Application de l'art thérapie en psycho-oncologie: Evaluation d'une étude exploratoire*

9. ESPERIENZE SVOLTE IN TICINO

9.1 CREOC NOVAGGIO: arteterapia nella riabilitazione del paziente oncologico e del paziente con dolore cronico

A livello cantonale è stato realizzato un'importante progetto pilota presso la Clinica di Novaggio, introducendo per due anni l'arte terapia all'interno del contesto riabilitativo per pazienti oncologici e pazienti con dolore cronico.

Sono stati realizzati a posteriori degli studi sull'efficacia di questa terapia, riassunti in un articolo divulgativo pubblicato nella sezione scientifica di *Tribuna Medica* (gennaio 2020) con un campione di 102 persone: 54 che hanno svolto sedute di arteterapia e 48 per il gruppo di controllo.

È stato svolto inoltre uno studio esplorativo con interviste semi-strutturate ai diversi operatori del team (medici, infermieri, assistenti di cura, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, ergoterapisti) per descrivere la loro percezione soggettiva rispetto all'introduzione dell'arte terapia all'interno del percorso tradizionale offerto dalla struttura. Il 100% degli intervistati considera che l'arte terapia dovrebbe essere mantenuta. Dalle interviste sono emersi inoltre spunti interessanti di riflessione rispetto all'introduzione di questa nuova professione all'interno di un team multidisciplinare valutando barriere e potenzialità.

Un articolo scientifico «*Can Art therapy be helpful in oncological rehabilitation?*» con gli estremi della ricerca è in attesa di approvazione per la pubblicazione su *Supportive Care Cancer* o altra rivista scientifica di settore.

9.2 MUSICOTERAPIA nelle case per anziani del Canton Ticino

Nel 2016 è stato elaborato un report per il Dipartimento della Sanità e della Socialità del Canton Ticino e l'Ufficio degli Anziani e delle Cure a Domicilio di Bellinzona riguardante gli interventi musicoterapici attivati in diverse Case per Anziani del Canton Ticino. Il lavoro è stato curato dal Prof. Paolo Cattaneo e dal Dott. Carlo Alberto Boni.

Le riflessioni conclusive mostrano che l'introduzione della musicoterapia applicata a questa utenza ha determinato cambiamenti significativi sia per i degenti che per i loro famigliari, sui piani psico-corporeo, affettivo-emozionale e cognitivo.

10. UNA SCUOLA DI AT IN TICINO?

L'esclusione del Ticino da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia dell'analisi dei bisogni presso diverse Istituzioni (ospedali per situazioni acute, malattie croniche, medicina palliativa, pratica privata, centri di riabilitazione, socioterapia, pedagogia curativa, carceri) rispetto all'inserimento professionale della figura dell'arte terapeuta, è stata una delle ragioni che hanno determinato oggi questa situazione di ritardo della professione dell'arte terapeuta rispetto agli altri Cantoni svizzeri.

11. ANALISI FORMAZIONI IN SVIZZERA

In Svizzera vi sono attualmente una ventina di istituti abilitati¹ all'erogazione di moduli riconosciuti dalla Commissione di Assicurazione di Qualità dell'Oda KSKV-CASAT. La maggior parte sono in lingua tedesca e due scuole sono riconosciute nella Svizzera francofona, una a Ginevra ed una a Losanna: l'HETLS Haute Ecole de travail social et de la santé di Losanna ha un livello SUPSI.

Non esiste alcuna scuola riconosciuta attualmente in Ticino.

12. ARTI TERAPIE IN TICINO: STATUS QUO

Attualmente la situazione in Ticino per lo sviluppo della arti-terapie risulta essere fortemente penalizzata, principalmente per due ragioni interdipendenti:

A) mancanze di strutture e di figure professionali

- non esiste una scuola riconosciuta
- non esistono posti di stage riconosciuti in posti di lavoro
- mancano artiterapeuti diplomati EPS (scarseggiano anche nel resto della Svizzera).

B) legislazione

L'arte terapia è stata inserita nella regolamentazione valida per le terapie complementari, anche se non prevede di fatto un contatto diretto con il paziente ed ha ben poco a che fare con le terapie corporee, in quanto predilige l'aspetto psicologico.

12.1 ASSOCIAZIONE ARTI TERAPEUTI SVIZZERA ITALIANA- ARTE-SI

A partire dall'aprile 2015 si è costituita ufficialmente in Ticino l'Associazione ARTE- SI, l'Associazione Arti Terapie della Svizzera Italiana, che raggruppa gli/le arti-terapeuti diplomati e in formazione dei diversi orientamenti riconosciuti **dall'Ufficio Federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)**: terapia del movimento e della danza, drammaterapia e terapia della parola, terapia del modellaggio e della pittura, terapia intermediale e musicoterapia.

L'Associazione è nata con lo scopo di:

- 1) contribuire allo sviluppo e al riconoscimento delle artiterapie in Ticino.
- 2) Proteggere, difendere, sostenere l'identità degli arti-terapeuti a livello Cantonale.
- 3) Essere l'interlocutore di riferimento con gli enti politici ed amministrativi della Svizzera italiana.
- 4) Incoraggiare, creare scambi e sinergie con le istituzioni sul territorio Cantonale, con le altre Associazioni professionali Svizzere e con la vicina Italia.
- 5) Incoraggiare gli scambi professionali, la formazione continua, la ricerca e i contatti tra i membri.

¹ L'AIFA-VBK, è l'associazione Svizzera degli Istituti di formazione in arte terapia riconosciuti in Svizzera.

12.2 GIOVANI IN FORMAZIONE

Da quando l'arte terapia è stata riconosciuta a livello federale come professione, la nostra Associazione ARTE-SI è stata spesso contattata da giovani ticinesi che intendono formarsi in questa professione e che chiedono informazioni circa le possibilità formative, così come da parte di orientatori professionali per indirizzare i loro studenti. Il fatto che attualmente in Ticino non esista una formazione nelle artiterapie praticabile, porta questi potenziali studenti a indirizzarsi verso altre professioni, spostarsi all'estero, o seguire delle formazioni in Svizzera Romanda o tedesca, assumendosi un notevole sforzo economico, senza però nessuna reale prospettiva di lavoro in Ticino una volta terminati gli studi.

Ci sono stati negli anni passati degli istituti di formazione che hanno offerto delle formazioni (parziali) in arte terapia: HMI Helvetic Music Institute di Bellinzona e l'IRG Istituto Ricerche di Gruppo di Lugano. Questi istituti hanno sospeso le loro formazioni, in quanto non hanno svolto la procedura necessaria di riconoscimento secondo gli standards formativi richiesti dall'AIFA - Association Suisse des Instituts de formation en art-thérapie, per essere in linea con il riconoscimento federale della nuova professione.

Il Ticino rimane ora sprovvisto di una scuola di formazione in arti-terapie⁴ riconosciuta a livello federale. Esistono percorsi formativi che formano delle figure professionali utilizzando la creatività ma che tuttavia non assolvono alla stessa funzione e non vanno assolutamente confuse come ad esempio gli ergoterapisti, gli animatori socioculturali o gli attivatori in case per anziani.

Per queste ragioni pensiamo che sia giunto il momento di iniziare a riflettere circa le possibilità di creare la sede per una Scuola di arti-terapie per il Ticino in lingua prevalentemente italoфона che sia riconosciuta a livello federale. Si potrebbe inoltre pensare di creare delle sinergie con le Scuole già esistenti in Svizzera e/o in Europa, con il riconoscimento di moduli nello stile Erasmus.

L'inserimento sistematico della figura dell'arte terapeuta in seno alle maggiori Istituzioni ticinesi permetterebbe di:

- sviluppare una nuova professione riconosciuta in Svizzera dal 2011
- creare nuovi posti di lavoro per giovani
- allargare il panorama delle cure proposte inserendo un'attività unica nel suo genere con comprovata efficacia
- creare nuovi modelli relazionali incentrati sulle risorse del paziente
- migliorare "il benessere sociale"
- diminuire i costi della salute.

12.3 OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE CANTONALE PER LA PRATICA DELL'ARTE TERAPIA

La pratica dell'arte terapia sotto la propria responsabilità (presso un atelier privato) deve sottostare al rilascio di un'autorizzazione da parte dell'Ufficio della Sanità (art. 54).

Vedi la lettera da parte dell'Ufficio Sanità del 7 novembre 2018 indirizzata

- a tutti i terapeuti Complementari attivi sul Territorio Cantonale
- all'Associazione ARTE-SI

in merito all'entrata in vigore della Revisione della Legge Sanitaria

EPS Esame Professionale Superiore

L'EPS attualmente non esiste in italiano. L'Associazione mantello Oda-ARTE Cura, riferisce che potrà essere attualizzato solo in presenza contemporanea di 10 candidati: si tratta di un numero di persone attualmente difficilmente raggiungibile in Ticino.

Anche l'accesso all'EPS in lingua francese o tedesca risulta essere oggi assai difficile, se negli anni scorsi si è frequentata una scuola di AT riconosciuta in un paese Europeo (Francia, Germania, Italia), poiché va fatta una procedura di equipollenza dei contenuti delle scuole estere con i contenuti dei 7 moduli formativi erogati dalle Scuole svizzere attualmente riconosciute secondo gli standards di qualità.

Secondo la nostra esperienza personale emerge che le tabelle di equipollenza risultano essere assai complesse e che vi è spesso un mancato riconoscimento, in parte dovuto alla differenza degli orientamenti teorici delle diverse scuole.

Riconoscimento da parte del SEFRI di un titolo straniero ottenuto presso una scuola di AT riconosciuta secondo standards europei (EQF*) European Qualification Framework: * o in alternativa L'ISCED (International Standard Classification of Education, classificazione internazionale standard dell'istruzione) è uno standard creato dall'[UNESCO](http://unesco.org) come sistema internazionale di classificazione dei corsi di studio e dei relativi titoli.

Questa procedura risulta non praticabile, in quanto il SEFRI richiede un documento impossibile da fornire: occorre certificare che la scuola frequentata sia riconosciuta a livello statale. Infatti le scuole di arte terapia normalmente sono private e quindi non statali tranne l'Accademia di Milano che offre un corso di terapeutica con la pittura che non è propriamente arteterapia.

12.4 POSTI DI LAVORO

Se in Svizzera tedesca ed in Svizzera romanda si possono trovare nelle istituzioni dei posti di lavoro come arte terapeuta già da alcuni anni, il Ticino, a questo riguardo, soffre di un grosso ritardo. Non esistono attualmente in Ticino posti di lavoro ufficiali con il ruolo di arte terapeuta, eccezione fatta per il reparto di pediatria dell'EOC di Lugano, dove esiste un posto di arte terapeuta al 40%, sovvenzionato da una Fondazione privata di Ginevra (Art-thérapie Stiftung).

Anche in Ticino esistono un certo numero di "ateliers creativi" sparsi qua e là presso istituzioni cantonali o privatamente. Inoltre assistiamo ad un numero sempre crescente di iniziative locali spesso gestite da persone non formate professionalmente nelle arti-terapie, che utilizzano erroneamente questa dicitura. A questo riguardo esiste anche una grande confusione in merito alla figura dell'arte terapeuta, spesso improvvisata o confusa con altre figure professionali come quella dell'animatore o quella dell'ergoterapeuta. Ricordiamo che l'arte terapia non è un laboratorio di animazione creativa, non è un'attività socio-ludica, non è una terapia occupazionale e tantomeno una "terapia artistica" per diventare artisti o esaltare delle qualità artistiche...

12.5 POSTI DI TIROCINIO - STAGES

Allo stesso modo non esistono posti di tirocinio ufficiali in Ticino per l'Arte-terapia. Dal messaggio governativo 7227 che prevede le Norme di attuazione a livello di regolamento per la professione di arte terapeuta risulta che “*Un periodo di pratica di due anni sotto la responsabilità di un professionista autorizzato*”.

Questa dicitura non è propriamente corretta e può dar adito a confusione in quanto:

- ° il periodo di tirocinio previsto dalle scuole riconosciute da CAQ- EPS- AT (commissione di assicurazione di qualità dell'Esame Professionale Superiore per Arte-terapeuta) è di 250 ore al minimo e corrisponde al *Modulo 5: Stage in arte terapia*.
- ° Queste 250 ore devono essere svolte sotto la responsabilità di un Mentore riconosciuto da Oda Arte-Cura, figura assolutamente mancante in Ticino.

L'ammissione all'EPS prevede -secondo il regolamento di Oda Arte-cura- un periodo di pratica di due anni al 50 %, svolto indifferentemente nel campo della salute, del sociale, dell'arte o nel campo della pedagogia, in quello dell'educazione così pure come nel campo della fisioterapia o in quello dell'ergoterapia.

Come Associazione (lettera del 10.03.2018 inviata all'Ufficio Sanità e Socialità) abbiamo consigliato di allinearsi con la prassi regolamentata a livello svizzero, che corrisponde anche agli standard europei (EQF). Non abbiamo tuttavia ottenuto alcuna risposta né possibilità di dialogo.

Occorrerebbe a nostro avviso, chinarsi su questo problema e provare a sciogliere quei nodi e quelle contraddizioni tra livello politico e formativo che hanno portato allo statu quo.

12.6 INSERIMENTO DELLA FIGURA DELL'ARTE TERAPEUTA

Le arti terapie potrebbero essere inserite come un valido strumento preventivo terapeutico e riabilitativo in molti contesti istituzionali a livello:

- preventivo
- dinamico
- curativo

L'arte terapia preventiva non richiede una domanda terapeutica ed è dunque meno sensibile agli effetti transferali. Trova la sua applicazione in tutti i momenti di transizione come ad esempio il parto, l'inizio della scuola, l'adolescenza, un lutto, un'ospedalizzazione, la perdita di un lavoro, un'incarcerazione...

Potrebbe altresì trovare i propri utilizzi anche all'interno delle Aziende sia per il personale che per i quadri quale elemento per meglio gestire l'ansia proveniente dallo stress, per migliorare le performances, prevenire i burn-out, lavorare sulle dinamiche di gruppi di lavoro agendo in maniera orizzontale e verticale. Tutto ciò avrebbe un'influenza ed un miglioramento anche sulla resa lavorativa.

L'arte terapia dinamica si basa su una relazione di sostegno ed ha lo scopo di sostenere la persona, affinché possa ritrovare fiducia in sé stessa e nei propri mezzi. Essa non implica un lavoro in profondità, né tantomeno un lavoro di risoluzione del transfert. Essa può permettere al soggetto di sorpassare le sue difficoltà passeggiere, senza rimettere in questione profondamente il suo funzionamento psichico.

L'arte terapia curativa, si avvale di una relazione transferenziale per permettere un lavoro di simbolizzazione. In questo caso viene a perdersi la concretezza dell'oggetto. L'arte terapia clinica trova la sua applicazione in particolare all'interno di contesti psichiatrici ed in ogni contesto ove vi sia una domanda di presa a carico terapeutica. In questi casi gli *oggetti* creati all'interno della relazione terapeutica devono essere trattati con cura e non possono essere finalizzati a sé stessi, né tantomeno esposti allo sguardo altrui, perché si avrebbe una fissazione dell'immagine con il rischio di un blocco del processo terapeutico.

Scuola - L'arte-terapia preventiva/dinamica potrebbe essere inserita all'interno delle strutture scolastiche accanto alla figura dello psicologo e a quella del sostegno pedagogico, quando insorgono difficoltà scolastiche che non sono direttamente legate ad un deficit cognitivo, ma frutto di problematiche relazionali, nel caso di iper-attività (ADHD - Disturbo da deficit dell'Attenzione), in alcune forme di dislessia, nel caso di accompagnamento integrativo a bambini stranieri oppure per lavorare con l'intero gruppo classe favorendo la trasformazione di dinamiche complesse, lavorando parallelamente sul livello individuale e su quello gruppale.

Pre tirocinio, giovani con difficoltà scolastiche - L'arte terapia può essere utilizzata efficacemente come strumento per rafforzare la propria autostima, offrire un canale di espressione di fronte al disagio giovanile, permettendo ad ognuno di tornare ad essere protagonista della propria vita, diventando maggiormente responsabile e consapevole delle proprie scelte. L'AT potrebbe inoltre trovare una propria collocazione anche all'interno del nuovo regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 modificato il 26 maggio 2021. Art 2a (nuovo) e Art 2b (nuovo) che prevede l'obbligo formativo fino alla maggiore età.

Assicurazione invalidità - Sarebbe ipotizzabile collaborare con le strutture AI per il reinserimento di figure nel mondo del lavoro o per l'accompagnamento di persone che non hanno più la possibilità di un reinserimento professionale.

Case anziani – L'arte terapia si è rivelata uno strumento particolarmente interessante nel lavoro con gli anziani ed in particolare nel caso della malattia di Alzheimer. Diverse esperienze individuano nell'arte visiva un valido strumento di integrazione delle terapie farmacologiche nei pazienti affetti da malattia di Alzheimer. Ricerche scientifiche dimostrano inoltre come l'area della memoria musicale sia legata alla memoria autobiografica e questa è una delle ultime memorie che scompare. La ricerca in questo settore è solo agli inizi.

Psicopatologia e Psicodinamica del lavoro - Per la prevenzione di burn-out, per lavorare in maniera creativa sui gruppi di lavoro e sulle loro dinamiche, nel caso di licenziamento, disoccupazione, precarietà, difficoltà di reinserimento, conflitti, stalking e di mobbing.

Aiuto, sostegno, accompagnamento per personale medico, paramedico, infermieristico - Per chi è a contatto quotidianamente con la sofferenza a prevenzione del rischio di burn-out. In questi casi l'arte terapia preventiva potrebbe essere efficacemente utilizzata come promozione della salute e aiuto allo sviluppo personale.

Ospedali - L'arte terapia troverebbe un utile accompagnamento in diversi settori della medicina in collaborazione con le altre figure professionali come ad es.

- pediatria, pedopsichiatria

- oncologia
- cardiologia
- geriatria
- malattie neurodegenerative
- malattie terminali

Psichiatria - È proprio in ambito psichiatrico che l'arte terapia trova una delle sue radici ed oggi uno dei suoi campi di azione di maggior interesse clinico.

Le produzioni spontanee dei malati all'interno degli asili sono state considerate inizialmente come semplici oggetti di curiosità dai medici dell'epoca (A. Tardieu 1872, M. Simon 1876, C. Lombroso 1884), in un secondo tempo sono state considerate come "oggetti psicopatologici all'interno di un quadro clinico" (W. Morgenthaler Ospedale Waldau 1921 studi su A. Wölfli), per infine essere riconosciute nel loro potenziale terapeutico (H. Prinzhorn, *L'arte dei folli*, 1922) ed iscriversi all'interno di un quadro terapeutico con la nascita dei primi atelier creativi a partire dal 1° Congresso Mondiale di Psichiatria tenutosi a Parigi nel 1950.

Inoltre l'arte terapia può essere un valido ausilio e troverebbe una sua collocabilità ovunque vi sia disabilità, perdita di identità, o disorientamento come ad es.

- nel caso di disturbi psicosomatici
- nel caso di handicap
- come pronto intervento nel caso di traumi (abusi, shock, catastrofi naturali)
- nel contesto delle cure palliative
- in riabilitazione
- nella terapia del dolore
- nelle carceri
- nelle strutture comunitarie
- nei centri di accoglienza
- nei luoghi di mediazione culturale per l'integrazione di stranieri, ecc.

13. CONCLUSIONE

L'arte-terapia è una nuova professione emergente; si tratta di un metodo, attivo, dinamico e flessibile che si adatta ad una varietà di contesti lavorativi. Possiamo solo auspicarci che le arti terapie possano in un prossimo futuro entrare a far parte strutturalmente dei progetti di prevenzione, formazione, terapia e riabilitazione anche in Ticino. Un' istituzione che integra l'intervento di AT nei suoi programmi può aiutare pazienti con diversi profili clinici, diverse caratteristiche personali e necessità implementando così uno strumento clinico aspecifico, flessibile, economico ed efficiente, in perfetta sintonia con i tempi.

Roberta Pedrinis - presidente ARTE-SI (settembre 2021)

